

La Città di *Trezzo sull'Adda*



Notizie

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

n. 3 - Settembre 2009

*Decreto sicurezza,
nuove proposte dalla Giunta*

*L'Immaginario Felliniano
del Gruppo Artisti Trezzesi*

*Intervista all'archeologa
Caterina Giostra*

Allegati:

Il programma della Sagra 2009

A Trezzo corsi per tutti

promoposta

Tariffa Pagata
Autorizzazione DRT/PTB/MI/UM1189/
PROMOPOSTA/007/2005

valida dal 10/03/2005

Posteitaliane

DIRETTORE RESPONSABILE
Sindaco Danilo Villa

COMITATO DI REDAZIONE
Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933246
Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

CONTRIBUTI FOTOGRAFICI
In copertina "Luci d'autunno sull'Adda"
di Mauro Grassi

COORDINAMENTO EDITORIALE
Kora Studio - Lomagna (LC)
Tel. 039 9220274

STAMPA
La Grafica snc di E. Tasca - Ciserano (BG)
Tel. 035 884035

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999

INFO SUL WEB

1. Comune Trezzo sull'Adda (MI)
via Roma 5 - tel. 02909331
info@comune.trezzosulladda.mi.it
comune.trezzosulladda@legalmail.it
(solo per chi possiede
una casella di posta certificata)
www.comune.trezzosulladda.mi.it

2. Biblioteca comunale "Alessandro Manzoni"
via Dante 12 - tel. 0290933290
bibtrezzo@sbv.mi.it
www.sbv.mi.it
www.demicheli.org

3. ATOS srl - Azienda Trezese Opere e Servizi
Via Gramsci 8 - tel. 0290933600
info@atos-servizi.it
segnalazioni@atos-servizi.it

4. Associazione Comuni per l'Adda
Ufficio Partecipazione
Via Gramsci 8 - tel. 0290933303
info@comuniperladda.it
www.comuniperladda.it
www.addaturismo.it

5. Trezzo Turismo - Il Portale turistico del Comune di Trezzo
www.trezzoturismo.it

6. Partecipa Trezzo - la piattaforma di partecipazione on line
www.partecipatrezzo.it, info@partecipatrezzo.it

7. Aggiornamento sito web:
collaborazione di cittadini e associazioni
Per tenere sempre aggiornato il sito
www.comune.trezzosulladda.mi.it e i relativi siti: www.comuniperladda.it, www.atos-servizi.it, www.trezzoturismo.it e www.partecipatrezzo.it
invitiamo cittadini e associazioni a comunicare aggiornamenti e/o modifiche all'indirizzo e-mail: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

8. Centro giovani
km33@tiscali.it e monicacapra@coopaeris.it

Le informazioni saranno utilizzate anche per l'informatore comunale "La Città di Trezzo sull'Adda notizie". Inoltre ricordiamo che sul sito di Trezzo nella sezione news è possibile iscriversi alla newsletter mensile, leggere le ultime news e scaricare i numeri dell'informatore comunale dal 2003.

SOMMARIO

3

Editoriale

Un Autunno impegnativo e ricco di novità
di Danilo Villa

4-5

Il punto

Situazione attuale
a cura degli Assessori

6-7

Brevi dall'Amministrazione

Il Parlamento vara il Decreto Sicurezza Termovalorizzatore, no della Giunta all'ampliamento

8-9

Cultura

Immaginario Felliniano
Italo Mazza

10-11

Scavi

Trezzo, una città di antiche origini
Intervista a Caterina Giostra

12-13

Sport

Alla Canottieri Tritium brillano due stelle del canottaggio italiano

14-15

Volti trezzesi

Don Alessandro Bassi
Cristian Bonomi

16-17

Come eravamo

Trezzo e le sue vigne
Cristian Bonomi

18-19

Informazioni utili

20-21

Ambiente e Territorio

Progetti e iniziative per un turismo sostenibile e dinamico
Tina Barzaghi

22-23

Iniziative

Dai Gruppi Consiliari

Lettere al giornale

LA TUA FOTO IN COPERTINA

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra Città. In ogni numero, pubblicheremo la fotografia più in tema con il periodo dell'anno e più suggestiva. Inviatene i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a:

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Chiunque può scrivere a "Il Comune di Trezzo sull'Adda notizie". Per esigenze di spazio, le lettere, con firma leggibile, non dovranno superare una cartella di 1800 caratteri, possibilmente in formato word. Scritti e foto, possibilmente in formato jpg, anche se non pubblicati non verranno restituiti. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto.

Il prossimo numero del notiziario uscirà a **dicembre**: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo:

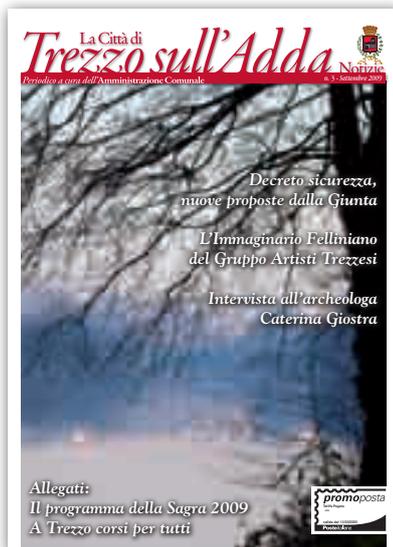
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

oppure consegnati direttamente in Comune alla segreteria entro **venerdì 30 ottobre 2009**.

Un autunno impegnativo e ricco di novità

Danilo Villa

Sindaco



Cari Concittadini,
spero abbiate trascorso un'estate piacevole, anche se molto calda, e vi siate goduti il meritato riposo.

Il rientro dalle vacanze è il momento propizio per ripartire carichi di energia, per affrontare obiettivi e progetti con un rinnovato entusiasmo e per realizzare qualche dimenticato sogno nel cassetto.

Io di progetti ne ho davvero molti e ve li racconterò di volta in volta sulle pagine di questo giornale.

Abbiamo a disposizione uno strumento, l'Informatore, davvero prezioso, un filo diretto tra la Pubblica Amministrazione e la cittadinanza.

È arrivato però il momento di utilizzare questo mezzo di comunicazione al massimo delle sue potenzialità, in modo da rendere più proficuo lo scambio di idee e di garantire al cittadino tutta la trasparenza e l'informazione che si merita.

Sulla base di queste motivazioni, il Comitato di Redazione ha cominciato a pensare di "ristrutturare" il nostro periodico. Adesso tocca a voi: aspettiamo di ricevere tantissimi suggerimenti e altrettante idee per poter dar vita a una pubblicazione più ricca di contenuti, più presente sul territorio e magari anche più frequente. Vorremmo riuscire a confezionare per l'anno prossimo un Informatore nuovo, fatto su misura delle preziosissime richieste dei suoi lettori.

Qualcosa è già cambiato. Sfogliando le pagine di questo numero vi accorgete che abbiamo introdotto due rubriche: una legata alla storia della nostra Città, l'altra dedicata alle persone che le rendono onore.

Vi raccontiamo cosa è accaduto nei mesi estivi appena trascorsi, dallo sport alla cultura, dalla politica al territorio.

Nei primi mesi di attività la Giunta ha già posto le basi per realizzare e mantenere le promesse fatte durante la campagna elettorale.

Vi invito a leggere la rubrica "Il Punto" dedicata ai nostri Assessori e l'articolo sul piano di attuazione del decreto sicurezza: vogliamo vivere in una Città sicura per tutti.

Non perdetevi, inoltre, la voglia di uscire tipica dell'estate perché la Sagra è alle porte: tante le idee per partecipare agli eventi in programma e riscoprire le tradizioni legate alla nostra festa.

Trovate tutte le informazioni nel pieghevole allegato.

Buona lettura!

Per i vostri suggerimenti scrivete all'indirizzo:

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it - Oppure telefonate allo 02 90933246

Bilancio

Prime considerazioni sulla situazione economico-finanziaria



La nostra nuova Amministrazione, insediata con le elezioni amministrative dello scorso 6/7

giugno, ha già iniziato ad affrontare le principali questioni e problematiche inerenti il nuovo mandato elettorale. Tra di esse, una delle più delicate riguarda la situazione economico finanziaria che, come in molte altre Amministrazioni, sta manifestando delle serie difficoltà, alcune derivanti da situazioni oggettive a livello nazionale che esulano dalle scelte effettuate in passato e altre che, al contrario, derivano essenzialmente da scelte politiche effettuate dalla precedente Amministrazione.

Dopo circa due mesi dal nostro insediamento è comunque un po' prematuro esprimere precisi giudizi quantitativi. Si riuscirà ad avere un quadro definito del lascito finanziario ed economico ereditato dalla precedente Amministrazione soltanto per fine anno quando, tirate le somme dell'anno 2009, presenteremo le nostre nuove proposte per il bilancio di previsione per l'anno 2010.

Comunque, dopo una prima analisi iniziale, vale la pena sottolineare che ereditiamo il blocco della situazione immobiliare, contestualizzata in una situazione generale di crisi congiunturale dell'economia anche a livello internazionale, che incide per il nostro ente nella difficoltà a introitare proventi derivanti da concessioni ad edificare.

Stiamo inoltre rilevando un macroscopico errore, ancora non precisamente quantificabile, ma nell'ordine del milione di euro in su, nella previsione di entrata nel bilancio 2009 degli oneri di urbanizzazione. Errore pesante e grave che provocherà gravi ripercussioni nella semplice gestione ordinaria della macchina comunale, considerato che di norma il margine di manovra degli Amministratori sul bilancio comunale è pari soltanto a circa il 20 % delle spese correnti, quantificabile in circa 2.300.000 euro (in quanto il resto delle spese sono da considerarsi fisse: come ad esempio i costi del personale, le utenze, gli interessi e le quote capitali di mutui, ecc.).

Stiamo procedendo quindi a effettuare una verifica di ogni tipologia di intervento non

ancora impegnato alla data attuale, al fine di razionalizzare la spesa corrente e intervenire, per quanto possibile, già sulla seconda metà del bilancio 2009. Con il Sindaco siamo riusciti infatti nel mese di luglio ad individuare spese a nostro giudizio eccessive ed evitabili per circa 300.000 euro.

Quindi, complice la crisi del settore immobiliare, ma soprattutto il nostro blocco alla espansione edilizia del territorio, le nostre casse dovranno, come si suole dire, tenere botta. Il fatto che non si possa aumentare la pressione fiscale sui cittadini attraverso l'aumento dell'ICI e della Addizionale IRPEF, verrà bilanciato da una politica economica più parsimoniosa, "tireremo la cinghia" in molte delle spese che in questi anni hanno reso il Comune di Trezzo una città molto generosa con consulenti esterni, cooperative e menti libere di particolari enti ed associazioni. Questo ci aiuterà di certo a migliorare e potenziare i servizi più utili alla cittadinanza.

Purtroppo, la maggior parte delle opere strutturali compiute negli ultimi anni nella nostra Città sono state fatte con finanziamenti presi a mutuo, mentre la liquidità di 17.000.000 di euro incassata dall'inceneritore negli ultimi 5 anni, al posto di ridurre la tassa sui rifiuti, è stata spesa in migliaia di rivoli per iniziative che gli stessi ex Amministratori oggi faticano a stento a ricordare.

Il degrado in cui versano gli edifici di proprietà comunale, in primis il Municipio, è sotto gli occhi di tutti.

Uno dei nostri primi passi per ridurre la spesa pubblica è stato, ad esempio, il recesso con l'Associazione dei Comuni per l'Adda, il cui rapporto costi/benefici delle iniziative sostenute in questi anni è stato appurato da noi come enormemente negativo. I progetti prodotti da questa associazione, disponibili in visione sul sito internet www.comuniperladda.it, ci sono costati in tre anni circa 650.000 euro, e questo indipendentemente dal fatto che ci siano stati anche dei contributi da parte di fondazioni bancarie. L'utilità di questi progetti è verificabile da tutti, come anche l'utilità che ha il sito internet www.partecipatrezzo.it, gestito dall'ACA, che ci costa annualmente in costi di gestione la modica cifra di 60.000 euro.

Per contro, per dare un segnale di rispetto alla cittadinanza che ha dei problemi economici,

abbiamo rinunciato all'aumento automatico di Legge degli emolumenti del Sindaco e degli Assessori Comunali rispetto alle Amministrazioni precedenti comportando un risparmio annuale di spesa di circa 7.000 euro. Non è molto, ma con questo risparmio si può avere quasi un posto in più per un bambino all'asilo nido.

In merito ai nostri prossimi interventi in materia economico-gestionale, questi consistono in un'attenta verifica e revisione dei costi della società partecipata ATOS Srl, in una netta riduzione delle spese inerenti gli incarichi di consulenza, in un drastico taglio delle spese riguardanti le pubbliche relazioni e di rappresentanza (eviteremo di bruciare ad esempio gli oltre 25.000 euro spesi per i banchetti delle tre feste di inaugurazione fatte dalla precedente Amministrazione prima delle elezioni), nella razionalizzazione degli ingenti interventi di spesa riguardanti le manifestazioni culturali, nella rideterminazione dei trasferimenti connessi al Piano di diritto allo studio, in una più corretta assegnazione dei trasferimenti e/o contributi ad associazioni varie (sportive, culturali, turistiche, ecc.), in un attento controllo delle spese inerenti i servizi nel settore sociale e nel recupero dei crediti nei confronti di coloro che, usufruendo di immobili e servizi comunali, non manifestassero sincere e gravi situazioni di difficoltà economiche.

Probabilmente gli interventi che riusciremo ad effettuare sul bilancio di competenza di quest'anno non saranno particolarmente incisivi per quanto riguarda l'ammontare di spese che riusciremo a ridurre, in quanto la maggior parte delle convenzioni, contratti, progetti, ecc. sono già state perfezionate nel primo semestre del 2009.

Comunque questo sarà solo il primo passo per l'impostazione del prossimo bilancio 2010 che vogliamo presenti un'impronta marcata delle scelte politiche che affronteremo nel prossimo quinquennio.

Confalone Dott. Sergio

Assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie Controllo di gestione, Commercio, Attività Produttive

Urbanistica

Continuità con il passato e innovazione responsabile per i prossimi progetti



Come già anticipato dal Sindaco nei recenti Consigli Comunali questa Amministrazione, ed in particolare questo Assessorato, si sono già attivati per affrontare i temi di propria competenza.

Particolare attenzione è ora posta all'analisi dei documenti costituenti il Piano di Go-

verno del Territorio (PGT) approvato dalla precedente Amministrazione che nel suo strumento cardine - Documento di Piano, nonché dei suoi strumenti regolamentari quali il Piano delle Regole e Piano dei Servizi - pianifica e disciplina lo sviluppo del nostro territorio.

Il contenuto di questi documenti, estremamente articolato e sviluppato, necessita di una lettura attenta che sappia fare emergere eventuali contraddizioni che, in relazione agli obiettivi di sviluppo territoriale previsti dal nostro mandato, caratterizzano invece le nostre scelte. Non quindi una posizione critica a priori, ma neanche l'accettazione tal quale di scelte in parte non condivise.

L'intenzione è quindi quella di affrontare la questione della revisione del PGT il prima possibile per renderlo coerente con gli indirizzi di questa Amministrazione.

La legge regionale prevede che il Documento di Piano del PGT duri 5 anni. Nel nostro caso quindi, avendolo approvato il 30 maggio 2007, la scadenza naturale per una riadozione sarebbe il 30 maggio 2012. Scadenza apparentemente lontana nel tempo ma che sappiamo essere non eccessiva se immaginiamo tutte le procedure e i processi che dobbiamo mettere in campo per la definizione di un nuovo Documento di Piano.

Oltretutto la durata quinquennale prevista dalla legge regionale può essere letta come correlata al mandato amministrativo, dal momento che il Docu-

mento di Piano rappresenta l'espressione delle scelte di politica territoriale di un'Amministrazione.

Per queste concause riteniamo che l'obiettivo della revisione del PGT rappresenti una necessità immediata per questa Amministrazione, una priorità alla quale abbiamo iniziato a lavorare già dai primi giorni di settembre.

Analogamente si stanno valutando i numerosi Piani Attuativi (Piani di Lottizzazione, Piani Particolareggiati e di Recupero) approvati dalla precedente amministrazione.

È già stata effettuata una verifica su una parte di questi Piani Attuativi: la posizione in merito di questo Assessorato è quella di portarli in esecuzione, nonostante alcune valutazioni non propriamente condivisibili sul piano dei contenuti.

Su altri Piani Attuativi già approvati, in particolare quelli di iniziativa pubblica, la scelta è quella di una revisione strutturale che abbia l'obiettivo di renderli fattivamente realizzabili e non solamente un esercizio di stile bello sotto il profilo formale, ma inconcludente sotto l'aspetto realizzativo. Obiettivo primario di questa Amministrazione rimarrà sempre e comunque quello di informare la cittadinanza e rendere attiva la sua partecipazione, quella degli operatori economici nonché delle associazioni presenti sul territorio o rappresentative di realtà territoriali.

Confido che questo lavoro rappresenti l'occasione per coagulare i vari interessi e le rispettive aspettative, affinché lo sviluppo del nostro territorio sia il più possibile equilibrato e rispondente alle attese di tutti i cittadini così come abbiamo proposto e accolto nella recente campagna elettorale.

Il Vicesindaco
Massimo Colombo

Politiche Sociali

Numerose sono state le richieste spontanee pervenute da parte di famiglie in difficoltà al fine di ottenere contributi economici per far fronte a pagamenti di beni e servizi di prima necessità.

Le cause principali dell'aumento delle richieste sono dovute in generale alla mancata occupazione o perdita del lavoro di uno dei componenti della famiglia, alla diminuzione del reddito per cassintegrazione o mobilità, all'ampliamento del nucleo familiare, a malattie o disabilità.

Ciò ha portato il settore Servizi Sociali a erogare nel primo semestre quasi interamente le risorse disponibili per tutto l'anno 2009.

La pendenza di una causa che ci ha visto temporaneamente condannare al pagamento di euro 200.000 per rette arretrate relative al ricovero di disabile, ci vedrà anche in futuro impegnati a far fronte al pagamento mensile della retta pari a circa euro 5.000 non prevista in bilancio.

I casi di maltrattamento e disagio familiare hanno subito un considerevole incremento. Ciò ha imposto al settore di ricorrere al collocamento di madri e figli o dei soli minori in strutture protette con impiego di risorse superiori a quelle disponibili a bilancio per l'anno 2009.

Il costo medio di una retta in tali strutture è pari a circa di euro 100 giornaliera.

Il progetto sperimentale di autocostruzione, finanziato dalla Regione e promosso

dalla precedente giunta, di 11 alloggi non ha avuto il risultato sperato. I lavori non si sono svolti nei termini previsti e allo stato i lavori sono fermi da oltre 6 mesi con deterioramento delle opere già eseguite.

Questa è la situazione economica ad oggi per quanto riguarda il settore Servizi Sociali della nostra Città.

Avv. Alessandra Sala

Assessore alle Politiche Sociali,
Famiglia, Infanzia,
Servizi alla persona e Sussidiarietà



Il Parlamento vara il Decreto Sicurezza

La novità dell'estate è stato il varo da parte del Parlamento del "decreto sicurezza" che mette a disposizione dei sindaci nuovi strumenti per dare risposte concrete alle istanze della popolazione. Cinque le macro aree di intervento individuate nel provvedimento: immigrazione clandestina; criminalità organizzata; microcriminalità; sicurezza stradale; decoro urbano.

Fra le novità più rilevanti: l'introduzione del reato di ingresso e permanenza clandestina nel Paese; restituzione più rapida alla collettività dei beni sottratti alla mafia; la corresponsabilità dei dipendenti pubblici collusi; l'obbligo di denuncia dei tentativi di estorsione da parte delle imprese, pena l'esclusione dalle gare di appalti pubblici; l'inasprimento delle sanzioni per i guidatori in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; lo stop ai matrimoni di convenienza.

La linea del rigore in determinati settori è stata accompagnata da quella di maggiore tutela contro ogni forma di sopraffazione e violenza ai danni dei soggetti deboli; sono state, infatti, aggravate le pene per i delitti contro le persone disabili e contro i minori (ad esempio: chi li sfrutta nell'accattonaggio). Parti-

colare attenzione è stata rivolta anche ai luoghi di commissione del reato: sanzioni maggiori per i colpevoli di delitti compiuti vicino alle scuole. Sono inoltre introdotte nuove ipotesi di arresto in flagranza per violazione di domicilio, e pene aggravate per il furto e la rapina commessi sui mezzi di trasporto e nei confronti di chi abbia appena prelevato agli sportelli bancomat. Sanzioni più severe per chi imbratta i beni immobili e i mezzi di trasporto, e chi getta rifiuti dai veicoli in movimento. Infine, è stato reintrodotta il reato di oltraggio a pubblico ufficiale.

Volontari per la sicurezza e alloggi abusivi

La Legge sulla sicurezza regola le associazioni di osservatori volontari, cittadini che potranno prestare attività di volontariato, gratuita e senza fini di lucro, con finalità di solidarietà sociale nell'ambito della sicurezza urbana (le cosiddette "ronde"). L'elenco provinciale di tali associazioni è istituito in ciascuna Prefettura. Tra i requisiti dei volontari, l'età non inferiore a 18 anni, l'assenza di denunce o condanne, la non aderenza a movimenti aventi tra i propri scopi l'incitamento alla discri-

minazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Per prestare la loro opera, gli osservatori volontari dovranno aver superato un corso di formazione organizzato dalle Regioni o dagli Enti locali. Il Sindaco Danilo Villa, a questo proposito, ha già preso contatti con un gruppo di carabinieri in congedo ai quali intende dare il supporto dell'Amministrazione per avviare la costituzione di un'associazione di volontari.

La citata legge stabilisce, inoltre, azioni per la tutela del decoro urbano con possibilità per i sindaci di intervenire tempestivamente contro l'indebita occupazione di suolo pubblico. A tale riguardo, il Sindaco di Trezzo - in collaborazione con la polizia locale - intende avviare una serie di controlli in merito agli affitti non registrati e alle persone senza permesso di soggiorno, iniziando dai cortili degradati dei centri storici di Trezzo e Concesa.

A tal riguardo è prevista la confisca dell'immobile per chi lo affitta ad extracomunitari irregolari. Un provvedimento che ha lo scopo di reprimere il favoreggiamento al permanere sul territorio nazionale da parte di immigrati che non ne hanno titolo.



Diventa una cintura rosa!

Come dichiarato nel nostro programma di mandato vogliamo ridare sicurezza ai nostri cittadini partendo da chi è più indifeso come donne, bambini e anziani.

Abbiamo quindi introdotto un primo corso di autodifesa per le donne trezzesi che crediamo sia la giusta mossa per mettersi al riparo da incontri potenzialmente spiacevoli e da eventuali situazioni di rischio.

Considerato dai corpi speciali dell'esercito e di polizia il migliore metodo di difesa personale, vi proponiamo un corso adatto a tutti, uomini e donne, che non necessita di doti particolari.

Il pericolo può spesso essere evitato e, se non è possibile, può essere gestito in modo responsabile. Sviluppare i propri meccanismi psicofisici è un efficace strumento di prevenzione che può aiutare ad individuare e a evitare potenziali situazioni di rischio o ad affrontare il pericolo con strumenti che ci permettano almeno di limitare i danni.

In base alle iscrizioni che riceveremo e al feedback dei partecipanti alla prima edizione capiremo se ampliare o meno questa offerta di corsi.

Mauro Grassi

Assessore allo Sport, Politiche Giovanili,
Turismo, Tempo Libero e Innovazione

Corso gratuito per i cittadini trezzesi
tenuto dal Maestro Giovanni Vimercati

Dove: Palestra della
scuola I.T.G.C.P Jacopo Nizzola

durata: 10 lezioni, il giovedì
dalle 20,30 alle 21,30

Inizio corso 1 ottobre

Per informazioni e Iscrizioni:

Tel+Fax: 035.4194111
oppure direttamente in palestra
il lunedì o giovedì 18,30 / 21,30
e-mail: karatetrezzo@alice.it

Termovalorizzatore, no della Giunta all'ampliamento

Il problema dello smaltimento dei rifiuti è una tematica molto discussa a livello nazionale, ma ancor più sentita a livello locale per tutti quei Comuni dove trovano ubicazione gli impianti di termovalorizzazione.

La città di Trezzo sull'Adda da anni ospita un termovalorizzatore di proprietà di Prima srl, società del Gruppo Falck. L'impianto funziona a regime dal settembre 2003 e brucia circa 550 tonnellate al giorno di rifiuto "secco", proveniente dalle raccolte differenziate urbane dell'area Nord-Est della Provincia di Milano e in particolare da tutti i Comuni aderenti al Consorzio Est Milano (CEM).

È il secondo impianto in termini di quantità di RSU indifferenziati trattati di tutta la provincia di Milano.

Per rispondere alla crescente necessità di smaltimento dei rifiuti, il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) del novembre 2008 prevede l'aumento della capacità di termovalorizzazione all'interno della provincia per un quantitativo di rifiuti pari a 607.000 t/anno, tramite la creazione di nuovi impianti o il potenziamento, ipotesi più caldeggiata, di quelli già esistenti.

Da qui la proposta di Prima srl di potenziare l'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, presentata alla Regione Lombardia e agli altri enti coinvolti, ossia Provincia di Milano, Comune di Trezzo e Comune di Grezzago.

Immediata la risposta della giunta trezzese. In accordo con i comuni limitrofi di Pozzo d'Adda, Vaprio e Grezzago che insieme a Trezzo hanno aderito e sottoscritto il "patto europeo dei sindaci" per promuovere e garantire il rispetto del protocollo di Kyoto, Danilo Villa ha espresso durante il Consiglio Comunale PARERE NEGATIVO al progetto di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi di Trezzo sull'Adda, presentato da PRIMA s.r.l.

Il progetto e la relazione sull'analisi dei rischi connessi all'ampliamento presentata dalla società proprietaria dell'inceneritore si è infatti rivelata non esaustiva e parziale sotto diversi aspetti:

- Trezzo e i comuni limitrofi non sono attualmente inseriti nell'area critica della

provincia di Milano A1 nonostante i valori di inquinamento ad esempio da PM10 (il raddoppio dell'impianto aggiungerebbe ulteriori 100 automezzi / giorno);

- l'analisi di rischio ha trascurato la catena alimentare e non ha considerato l'inquinamento da mercurio;
- Trezzo è già un comune in cui la raccolta differenziata si attesta da anni sopra il 70% (non si comprende quindi l'utilità per la collettività trezzese di tale potenziamento);
- non sono disponibili studi epidemiologici sulla popolazione per una completa informazione su possibili effetti sulla salute dovuti alla presenza dell'impianto;
- occupazione di suolo significativa, su di una superficie grande il doppio di quella occupata attualmente;
- impatto visivo e paesaggistico rilevante;
- assenza di una valutazione degli effetti sulla salute mediante VIS (Valutazione di Impatto Sanitario), anche in considerazione dei numerosi altri impianti (ince-

neritori di rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non, e centrali termoelettriche) già presenti nell'area;

- è possibile già adesso, senza ricorrere all'ampliamento, utilizzare l'impianto attuale sia per produrre energia elettrica che per recuperare calore ad uso teleriscaldamento;

Il sindaco Villa ha inoltre incaricato il dott. Umberto Bressan, un naturalista che per anni si è occupato di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) in Regione, di effettuare una valutazione dello Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione presentato da PRIMA srl.

Il Comune di Trezzo sull'Adda si pone quindi l'obiettivo di ridurre gli agenti inquinanti dell'impianto esistente e chiede che la Regione, quale Autorità competente, attivi un tavolo permanente politico-istituzionale per ogni altra valutazione di merito sul progetto con la partecipazione della Provincia di Milano e dei comuni interessati.



Cultura e Istruzione

Nel Sistema Bibliotecario del Vimercatese,

l'indirizzo della biblioteca trezzese privilegia da tempo la sezione Ragazzi (0-15 anni). La sezione di Storia Locale, che da sempre mi sta a cuore, in questo ultimo decennio non è stata incrementata di strumenti veramente utili a studiosi e ricercatori. Della donazione De Micheli sto preparando una relazione da produrre alla Giunta, valutando con esperti il destino delle circa 300 opere consegnate dagli eredi nel maggio 2009. Ho potuto contare sulla perfetta efficienza e collaborazione da parte dell'Ufficio Cultura, che mi ha permesso di concretizzare in tempi record le prime manifestazioni. Nell'iter d'allestimento è però emersa qualche incongruenza relativa alla gestione della Pubblicità, affidata dalla precedente Amministrazione ad una Società di Torino. Non si spiega come il contratto d'appalto sia stato mantenuto, nonostante le inadempienze. Infatti, gli striscioni che pubblicizzano gli eventi si accartocciano regolarmente in pochi giorni e così rimangono, mentre l'appaltatore deve al Comune 97.872,00 € per il canone 2007/2008 e 2008/2009 di gestione

e posa degli impianti di pubblicità e segnaletica. Per quanto riguarda l'Istruzione, in collaborazione con gli Assessori Sala e Grassi, si è cercato di instaurare un dialogo con la Dirigenza Scolastica, al fine di ottenere maggiori informazioni su quei progetti per i quali è stata chiesta una partecipazione economica. Si è ritenuto che, prima di accordare contributi, si debba comprenderne la reale validità, l'utilità, e il grado di soddisfazione di genitori e insegnanti. Tra le criticità è emersa una forte percentuale di famiglie che ha usufruito dei servizi di mensa e trasporto per l'anno scolastico 2008-2009 senza pagame i corrispettivi (36.000 € non pagati per la voce mensa): si renderà necessaria una serie di misure atte a garantire la solvenza. Come da scadenza, si è affrontato il problema delle sezioni della scuola materna, arrivando a garantire l'inserimento dei bambini rimasti esclusi dalla graduatoria con assistenza educativa ai due minori disabili. Da parte sua il Provveditorato concederà una sesta sezione, per la quale, mentre Vi scrivo, sono ancora in atto concertazioni di perfezionamento.

Italo Mazza

Assessore alla Cultura, Arte, Istruzione e Identità territoriale

Immaginario Felliniano

L'ultima mostra del Gruppo Pittori Trezzesi



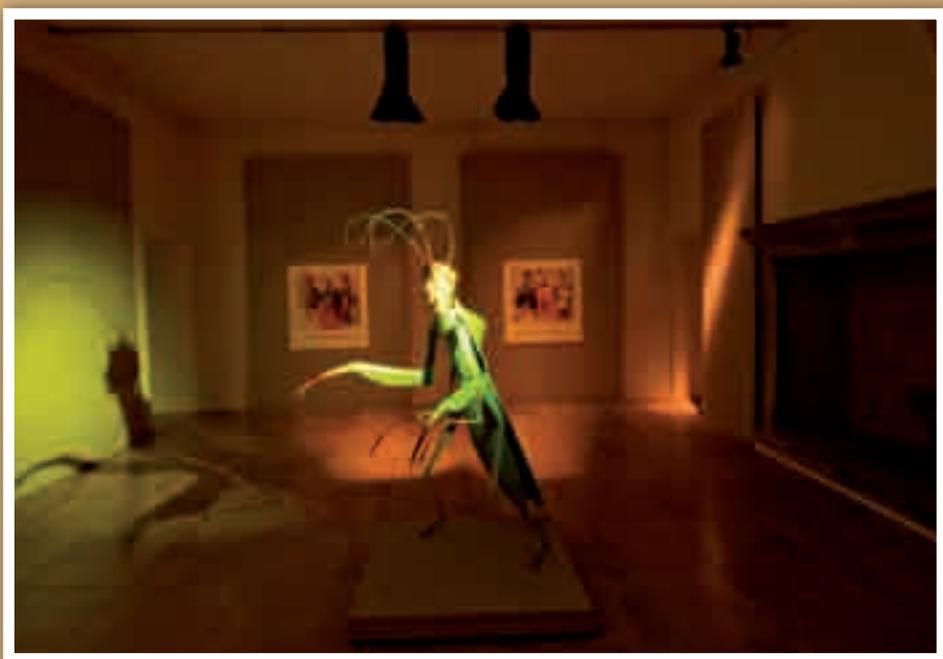
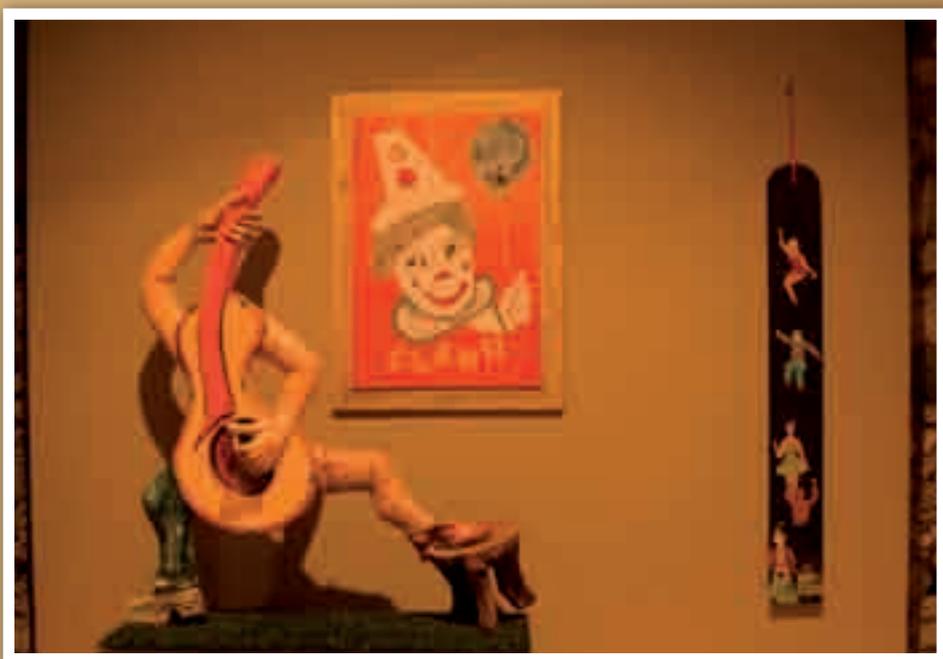
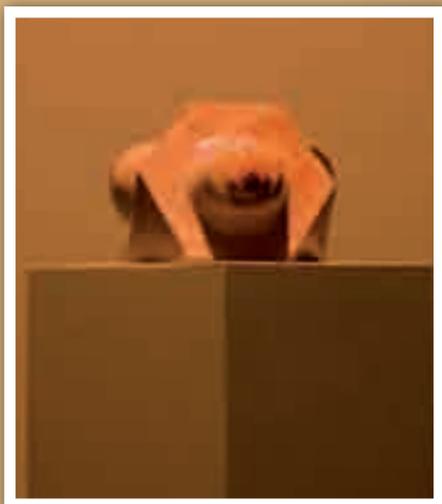
A sinistra un momento dell'inaugurazione mentre a destra alcune opere esposte. Sopra il manifesto della mostra.

Quest'anno la rassegna di arti visive sul tema dell'IMMAGINARIO FELLINIANO si è posta quale triplice sfida per l'Associazione. La prima verso le proprie potenzialità e lo spirito di Gruppo, assopiti per troppo tempo, la seconda verso le scarse risorse economiche di cui dispone, la terza verso le difficoltà funzionali che qualsiasi ospite si trova ad affrontare ogniqualvolta espone alla villa del Castello. Credo che la decisione di affidare la scenografia luminosa ad uno dei più bravi lighting designers italiani abbia contribuito a risolvere, almeno in parte, le difficoltà contingenti. Bianca Tresoldi ci ha infatti regalato la sua lunga esperienza nel campo della luce, ottenendo miracoli dai pochi proiettori affittati. Il risultato è stato una tipica atmosfera da teatro di posa, voluta espressamente per celebrare uno dei più grandi sognatori del cinema italiano. Un sapiente gioco di contrasti in grado di calare i lavori dei Soci in uno spazio senza limiti apparenti, proprio al regno di Morfeo. Ha introdotto la rassegna l'emblematica figura di mister Du Bois, personaggio del Casanova, qui metamorfosato in chiave kafkiana, preludio e spunto per più elaborate rivisitazioni sul tema che il Gruppo Artisti Trezzesi ha in serbo (automi, macchine celibi, odierni transformers). Nella stessa sala del camino apparivano subito i

rimpianti di una trezzese verace, galvanizzata a tal segno da coinvolgere altri cittadini in una spiritosa performance, perfettamente aderente all'Immaginario, graficamente efficace, tanto da essere impiegata per il manifesto della mostra, già divenuto oggetto di collezionismo, anche perchè reca il prezioso logo della Fondazione Federico Fellini, riprodotto dal profilo del Maestro per mano di Ettore Scola. Vi era poi un passionale Ex voto alla maga Enotèa del Satyricon, interpretata nel 1969 dall'eterea Donyale Luna, oggi rappresentata dalla nostra addetta alle pubbliche relazioni, accomunata per magrezza, ma anche per le doti istrioniche che sfodera nell'accattivarsi la benevolenza dei nostri numerosi e generosi sponsors. La presenza femminile continuava nelle sale attigue e ai superiori, ricordando celebri personaggi come Gradisca, Cabiria, Volpina, Gelsomina..., diverse e molteplici sfaccettature di un matriarcato cui Fellini sembra essere da sempre assoggettato. Non ultimo, il tema della Sessualità, allusiva o senza veli, caratterizzante diversi contributi dei Soci. Non poteva essere altrimenti, dato che tutto il lavoro del regista riminese si adopera nel riscattare l'ingrediente vitale dalle insidie di un moralismo bigotto sempre in agguato! L'impegno è stato alto, dunque mi rallegro del successo, ringraziando promotori e collaboratori, a comin-

ciare dal Comune di Trezzo, che ci ha dato il Patrocinio, per lo stesso motivo il dott. Vittorio Boarini, direttore della prestigiosa Fondazione Federico Fellini, continuando con lo storico dell'arte Alberto Crespi, chiamato a contestualizzare la rassegna con la consueta bravura, la nominata Enotèa, al secolo Carla Quadri, poi Marina Scanzi e Laura Mariani dell'Ufficio Cultura, e Federica Mazza p.r. comunale, che si sono prodigate, le une nell'organizzare l'evento, l'altra nel diffonderlo, quindi Gianluca Floridi, peritissimo elettricista, che ci ha sopportato durante le ansie dell'allestimento, e il sig. Alessandro Bassani, gestore della caffetteria del Castello, nonché facitore del buffet. Concludo riportando il telegramma del Sindaco al regista Ermanno Olmi, che avrebbe dovuto essere il degno ospite d'onore, in quanto amico fraterno di Federico, nonché premio Fondazione Federico Fellini 2007. Al primo cittadino associo il sentimento di tutto il Gruppo Artisti Trezzesi: "Con un caloroso incoraggiamento attendiamo con impazienza la sua pronta guarigione, confidando di ospitarla al più presto nella nostra città per una manifestazione in onore di un così grande Maestro. Firmato: il sindaco Danilo Villa e la cittadinanza tutta".

Italo Mazza
(presidente Gruppo Artisti Trezzesi)



Solleva sopracciglia, innesca stupori, fa cadere gli occhialetti alle badesse. Con la rassegna ispirata all'Immaginario Felliniano, i «Pittori Trezzesi» evadono la cornice paesana che per anni li ha imprigionati: e diventano «Artisti Trezzesi». Radunato 34 anni e 17 biennali fa attorno all'invito di Pierlorenzo Mattavelli, il gruppo conta oggi 35 iscritti. «Laura Agnello è la più giovane – dice Giuseppe Baghetti che lo è meno di tutti, settantaduenne trezzese – ha l'inclinazione alla scultura e il diploma di maturità artistica appena incorniciato». All'ombra antica della torre, hanno aperto la mostra le 17.00 di sabato 5 settembre: prostatici ex-voto, sessualità più equilibriste che pericolanti, riesumazioni del sogno. Che la ragnatela del pudore sia scansata lo s'intuisce già dalla locandina, attribuibile a Cesarina Minelli. Sotto il titolo di «Rimpianti» tre donne ritrovano il loro sogno come un tesoro sepolto. Rosetta Colombo raccoglie a 84 anni i cocci di un'aspirazione: si voleva ballerina, da piccola, sulle note dello «Schiaccianoci». Per questo ne impugna uno, nella vestaglia da Salomé pensionata che ha ancora il cerone sul viso. Quello di Lina Motta, sua coetanea, sta dietro lenti buie per spiare la miliardaria in perenne crociera che non è stata. «No, no: è mia sorella!» ha risposto a chi, davanti al manifesto, le chiedeva se fosse lei. Accanto le sta Carla Quadri, terza parca, che non somiglia ai suoi 57 anni. «Perché il sognare di questa donna non ha ancora sbattuto la porta» sorride Cesarina che, a Cascina Portesana, un'amica d'infanzia ribattezzò «Cesapral». Anche Carla espone, dopo aver sfogliato con le dita sporche di tempera «Il libro dei sogni» che il regista riminese compilò per tre decenni. Altri hanno preferito ritagliarne fotogrammi di pellicola. Nel metallo Fausta Dossi restituisce le vertigini del transatlantico «Gloria N.», da «Amarcord». Baghetti ha invece scolpito i protagonisti de «La Strada» nell'abete. Su tutte le opere (quasi ad astrarle) ha dosato i chiaroscuri Bianca Tresoldi, architetto della luce. Ne ha curvato i fasci come l'inamidato cappello, la cornetta, sotto cui le suore Figlie della Carità infestano i film di Fellini. Se ne spartiscono l'inconscio con passeggiatrici e clown, che sono ormai cittadini dell'insonnia trezzese.

Cristian Bonomi

Trezzo, una città di antiche origini

La dottoressa Caterina Giostra ci spiega perché il nostro territorio è importante per la storia locale e per l'archeologia internazionale



Nel Medioevo le potenzialità strategiche e risorse naturali del comprensorio di Trezzo sull'Adda, hanno costantemente attirato l'attenzione delle più alte sfere del potere politico, come testimoniano le tombe dei dignitari longobardi rinvenute in via delle Racche (uno dei nuclei di maggior rilievo dell'archeologia barbarica europea) e i poderosi interventi di fortificazione del Barbarossa e dei Visconti. Le componenti sociali presenti sul territorio sono state quindi assai articolate, a partire dai ceti preminenti, anche di origine germanica; altrettanto importanti e diversificati devono essere stati gli interventi costruttivi in ambito ecclesiastico, politico-militare, residenziale, artigianale, civile e fluviale.

Per l'archeologia italiana si tratta di un territorio campione emblematico e di interesse sovra locale per lo studio dell'organizzazione insediativa tra tarda antichità e medioevo nelle diverse forme sociali e culturali. A livello locale è invece un importantissima fonte per ricostruire la storia del territorio trezzese.

Da tali premesse ha preso le mosse il progetto "Archeologia medievale a Trezzo sull'Adda", coordinato dalla Cattedra di Archeologia Medievale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

L'analisi delle fonti scritte, della cartografia storica e della toponomastica locale, nonché dei vecchi ritrovamenti materiali - a partire dai contributi prodotti da Annamaria Ambrosioni e Silvia Lusuardi Siena dagli anni '80 - avevano prodotto una ricostruzione 'a tavolino' della rete ecclesiastica, dei nuclei abitativi, dei possibili capisaldi fortificati e della viabilità del territorio in analisi; gli interventi sul campo hanno poi avuto la funzione di verificare e riportare alla luce quanto localizzato sulla carta.

Dopo il rinvenimento delle tombe dei dignitari longobardi e gli scavi del vicino sepolcreto con oratorio funerario di san Martino e della chiesa di santo Stefano (questi ultimi di prossima pubblicazione a cura della Cattedra), l'indagine sul campo è proseguita alla ricerca di altre tessere per ricomporre il quadro storico del territorio di Trezzo.

L'ultimo intervento concluso con grande successo è stato lo scavo del villaggio 'Sallianense' con la relativa chiesa di san Michele. L'obiettivo di quest'ultimo ritrovamento è quello di indagare la fisionomia sociale di una comunità medievale (a partire dai resti scheletrici rinvenuti nelle tombe del cimitero di san Michele, sottoposti ad analisi antropologiche) e le caratteristiche materiali delle sue abitazioni e dei manufatti d'uso quotidiano, elementi di conoscenza inediti rispetto a quelli ricavabili dallo studio dei ricchi corredi funerari longobardi.

La prospettiva, dunque, non è quella dello scavo isolato di un preciso edificio o contesto, bensì di una rete di conoscenze storiche correlate allo scopo di ricostruire i 'paesaggi medievali', nella direzione della più moderna 'archeologia globale'. Globale nei metodi multidisciplinari adottati: da quelli diagnostici come la fotointerpretazione aerea, le prospezioni geofisiche e la ricognizione di superficie, allo scavo stratigrafico, integrato dalla lettura stratigrafica delle murature conservate in elevato, alle analisi archeometriche, antropologiche e archeobotaniche. Globale nell'oggetto della ricerca: dai luoghi di culto e di sepoltura alle fortificazioni, dalle abitazioni alle strutture produttive, dalla viabilità all'ambiente, alla cultura materiale.

E 'globale' vuole essere il progetto "Archeologia medievale a Trezzo sull'Adda" anche nei rapporti con le istituzioni, affiancando non solo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia nei suoi compiti di prevenzione e tutela del patrimonio archeologico, ma anche l'Amministrazione Comunale di Trezzo, nella riscoperta e nella valorizzazione della storia del suo territorio.

Anche quest'anno è stato organizzato un cantiere-scuola sotto la direzione scientifica della professoressa S. Lusuardi Siena e con la responsabilità sul campo della dottoressa Caterina Giostra, al quale hanno preso parte allievi e collaboratori della Cattedra di Archeologia Medievale e numerosi studenti volontari del Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali e della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università Cattolica di Milano. L'équipe (fra i 18 e i 24 operatori a seconda delle settimane di lavoro) è stata ospitata dall'Amministrazione Comunale di Trezzo - che ha integrato i contributi per lo scavo di EDUCatt e dell'Ateneo - presso la scuola media "Calamandrei".

VUOI DIVENTARE ARCHEOLOGO?

Il curriculum di studi attualmente privilegiato è il corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali, con indirizzo archeologico, presso la facoltà di Lettere e Filosofia; dopo la laurea triennale e quella magistrale, si può proseguire con la Scuola di Specializzazione in Archeologia o con il Dottorato di Ricerca. Vivamente consigliati: grande passione, spirito d'iniziativa e capacità di adattamento.

Intervista a CATERINA GIOSTRA

Da quali ritrovamenti siete partiti in questa ultima fase di scavi?

Le prime tre campagne di scavo (luglio 2006-2008) avevano interessato un campo attualmente coltivato a mais nei pressi del nuovo casello dell'autostrada; nonostante non emergesse più nessuna evidenza sopra terra, lo studio 'delle carte' e le diverse metodologie diagnostiche impiegate preliminarmente sul terreno avevano portato a ipotizzare, con buona approssimazione, la chiesa di san Michele. Nelle due aree di scavo aperte erano state riportate alla luce porzioni di strutture murarie absidate riconducibili a due edifici (di cui uno sicuramente di culto), circondate da sepolture bassomedievali, con stratificazione sottostante da indagare: una conferma della presenza del complesso cultuale, forse più articolato di quanto ci si aspettasse, del quale erano state intercettate porzioni interessanti, ma limitate e discontinue.

Sulla base dei risultati raggiunti nelle precedenti campagne di scavo, come avete organizzato il lavoro di questa sessione?

Dopo che le prime campagne avevano permesso di 'orientarci' sull'esatta localizzazione, la composizione e l'organizzazione topografica del complesso architettonico, la quarta e ultima campagna di scavo, quella del luglio scorso, doveva accertare e definire le dimensioni complessive e la planimetria dell'edificio con abside a est, le sue fasi costruttive e un'eventuale presenza di evidenze (tombe e strutture) al suo interno, la prosecuzione a sud della chiesa dell'area funeraria e in particolare delle più elaborate sepolture con struttura, già intercettate a sud dell'abside nel 2008, le deposizioni sottostanti e quindi eventuali fasi cimiteriali più antiche e le preesistenze rispetto alla chiesa e al sepolcreto.

L'attività di scavo si è svolta in tutto il settore fra le due precedenti aree indagate (per un'estensione di mq. 370 ca.), assicurando così continuità alle evidenze già documentate e permettendo di controllare sia l'intero spazio occupato dalla chiesa, sia la fascia (a sud e a est di essa) che conservava la stratigrafia più profonda.

Terminati gli scavi, cosa potete dire di aver trovato?

Nonostante la conservazione della stratigrafia archeologica nel sito sia stata fortemente compromessa da attività recenti, le porzioni di muratura della chiesa rinvenute ci permettono di ricostruire l'intero perimetro dell'edificio nelle sue dimensioni (considerevoli per una chiesa rurale) e planimetria; le diverse fasi riconosciute nelle strutture riflettono la lunga durata dello stesso, pur non permettendoci ancora di stabilirne il momento di costruzione. Al suo interno, una tomba in muratura con fondo e 'cuscino'

intonacati, che per ampiezza e cura nella realizzazione doveva appartenere a un individuo illustre, verosimilmente il committente della costruzione o del restauro dell'edificio: purtroppo non abbiamo rinvenuto altri particolari riguardanti il proprietario del sepolcro in quanto trovato svuotato e depredata. Anche il ritrovamento di una tegola con bollo 'SE-NOALD' - databile su base epigrafica all'inizio del sec. IX - è indizio non solo di una fase costruttiva altomedievale nell'area, ma anche di una committenza elevata, che poteva avvalersi di laterizi prodotti appositamente, una prerogativa piuttosto esclusiva all'epoca.

Tutt'intorno, le 130 deposizioni riesumate finora testimoniano che la comunità del villaggio doveva essere decisamente consistente; il quadro tipologico delle sepolture vede ora un'ampia varietà di strutture tombali, accanto alle semplici fosse terragne.

Quali esami dovrete eseguire in laboratorio e perché?

Oltre allo studio delle caratteristiche costruttive e delle pratiche di deposizione, il ricorso ad analisi di laboratorio quali il C14 (radiocarbonio 14) dei resti scheletrici e la termoluminescenza dei laterizi offrirà preziosi appigli di cronologia assoluta per una migliore scansione e datazione delle fasi cimiteriali e forse anche degli edifici. Gli antropologi ci informeranno non solo su sesso, età e cause di morte degli inumati, ma anche su stili di vita, regimi alimentari e attività lavorative svolte; gli esami dei pollini e di altri resti botanici potranno offrire elementi circa il paesaggio e le risorse naturali che caratterizzavano l'habitat intorno al nostro villaggio.

Al di sotto del perimetrale della chiesa e delle tombe circostanti, un taglio longitudinale nel terreno attraversava l'area da ovest a est: potrebbe trattarsi di una strada 'in incavo' o di un canale. Uno strato di ghiaia, ciottoli e frammenti di laterizi che ne rivesti-

va il fondo e che era coperto da uno spesso strato alluvionale ha restituito materiale ceramico: lo studio dei reperti ci permetterà di datare questa evidenza, che doveva connotare l'area prima della comparsa della chiesa e del cimitero.

Solo il lavoro più tecnico di post-scavo, lo studio delle evidenze documentate, l'integrazione con i dati di laboratorio e il confronto con specialisti di altre discipline potranno portare a una più puntuale definizione di ciascuno di questi aspetti e a una più solida e approfondita ricostruzione storica.

Cosa vi aspettate di trovare ancora in questo territorio?

In futuro, il baricentro della ricerca potrà spostarsi sulle tracce del villaggio, a partire dalle aree circostanti la chiesa, dalle quali nel 2008 è stato recuperato materiale ceramico da cucina di secc. V-VII: un promettente indizio di vicinanza degli spazi abitativi, nonché di antichità e lunga durata dell'insediamento, citato nelle fonti scritte fino al sec. XIV.

Note Biografiche

Caterina Giostra è cultore della materia per la cattedra di Archeologia Medievale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Da anni partecipa a progetti di ricerca coordinati dalla Prof.ssa Silvia Lusuardi Siena e finanziati dall'Ateneo o dal Ministero su problematiche inerenti l'insediamento urbano e rurale e la cultura materiale fra la tarda antichità e il medioevo.

Con S. Lusuardi Siena, coordina il progetto "Archeologia Medievale a Trezzo sull'Adda", che coinvolge allievi e collaboratori afferenti alla cattedra di Archeologia Medievale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Membro della Società degli Archeologi Medievisti Italiani ha seguito e realizzato diverse pubblicazioni: in preparazione Archeologia medievale a Trezzo sull'Adda: la necropoli longobarda in loc. Cascina S. Martino e la chiesa di S. Stefano, con la prof.ssa Lusuardi.

Alla Canottieri Tritium brillano due

Forse non tutti sanno che sulle rive dell'Adda si allenano quotidianamente gli atleti della Canottieri Tritium. Una palestra, il fiume, non solo sportiva e agonistica, ma parte integrante della formazione e dell'educazione dei giovani atleti che con passione e impegno si cimentano in uno sport che, seppur lontano dai riflettori, porta immense gratificazioni e grandi soddisfazioni.

E quest'anno le soddisfazioni sono state davvero molte per la società sportiva trezzese fondata nel 1967 per volontà del missionario comboniano padre Samuele Testa. Due gli atleti di fama mondiale, Andrea Cereda e Giada Colombo, che riempiono di orgoglio familiari, allenatori, compagni e tutta la cittadinanza di Trezzo. Abbiamo fatto qualche domanda ad Andrea Cereda, classe 1983 e oro mondiale nel 4x a Racice (CZE), per conoscere meglio la nostra giovane promessa del canottaggio italiano.

Intervista a ANDREA CEREDA

A quanti anni hai iniziato?

Ho iniziato a 12 anni grazie a mio padre che da giovane aveva conosciuto l'ambiente remiero, così ho deciso di provare.

Come ti prepari in vista di gare importanti come il Mondiale appena trascorso?

Mi alleno molto, anche 2 volte al giorno. Cerco di rimanere sempre concentrato sul mio obiettivo e dando il meglio di me ogni giorno.

Nella categoria in cui gareggio devo anche mantenere un limite di peso, per cui curo molto anche l'alimentazione.

Quanto conta l'individualità e quanto il "gioco di squadra" per vincere un mondiale?

Per rendere al massimo, in una barca è indispensabile che ci sia perfetta sintonia tra i componenti. In questo modo si instaurano forti legami con i compagni, un'intesa indispensabile per far convogliare l'energia e la preparazione di tutti verso l'obiettivo da raggiungere. Difficilmente un'imbarcazione riuscirà a rendere al massimo se tra i componenti dell'equipaggio non si è creata una giusta armonia, reciproco rapporto di fiducia e pieno sostegno.



Quali sono i tuoi prossimi obiettivi?

Ho appena terminato i Campionati Regionali del 30 agosto a Corgeno (VA) e i Campionati Italiani Assoluti di Ravenna... mi resta da preparare qualche esame universitario!

Com'è la tua giornata tipo?

Durante l'inverno svolgo 2 allenamenti al giorno, uno la mattina prima di andare in Università e uno la sera presso la sede della Canottieri.

Risultati

Coupe de la Jeunesse 2006

Groningen(NED) 8+

1° classificato

Campionato italiano 2009

Gavirate 2x

2° classificato

Campionato del Mondo 2009

Racice(CZE) 4x

1° classificato

giovani stelle del canottaggio italiano

Come concili studio e agonismo?

È difficile riuscire a conciliare due allenamenti al giorno con la frequenza scolastica, ma avendo in mente i propri obiettivi e riuscendo a fare qualche rinuncia si riesce a gestire entrambe le cose in modo abbastanza facile.

Cosa consiglieresti a un ragazzo che voglia iniziare a praticare questo sport?

Sicuramente direi che sta facendo un'ottima scelta, scelta che però non deve essere sottovalutata e presa alla leggera. Come ogni sport, per essere soddisfacente il canottaggio deve essere fatto nel modo giusto, con grinta e determinazione. Non è uno sport per chi cerca la fama e il denaro, ma di sicuro è una disciplina capace di regalare emozioni indescrivibili e, soprattutto per i ragazzi giovani, è un ottimo strumento di crescita fisica e morale.



GIADA COLOMBO

Giada Colombo, leva 1992, si avvicina al canottaggio per seguire un'amica che già lo praticava e subito si appassiona a barche e remi.

Eccellente studentessa di liceo classico, nel tempo che le rimane dopo le ore dedicate allo studio, Giada si impegna seriamente nei durissimi allenamenti quotidiani e dimostra subito di avere un talento non comune per il canottaggio.

Nel 2007, dopo solo pochi mesi di allenamento, Giada ottiene l'argento ai Campionati Italiani Ragazzi e poco dopo arriva 2° assoluta ai Campionati Italiani Societari gareggiando contro atleti di categoria superiore. A chiusura di stagione Giada vince il tricolore nei Campionati Italiani Juniores ed è **campionessa italiana**.

Nel 2008 Giada, ancora categoria ragazzi, dà ancora prova della sua straordina-

ria abilità e conferma tutto il suo talento: vince i Campionati Italiani Ragazzi e si ripete ai Campionati Italiani Juniores.

Inoltre, viene convocata dalla nazionale e partecipa alla Coupe de la Jeunesse, coppa europea riservata alla categoria junior, e vince l'argento in doppio con Elena Coletti della Canottieri Lavoratori Terni.

Quest'anno Giada, nonostante problemi non trascurabili alla schiena che l'hanno costretta a uno stop di oltre un mese, viene convocata nella squadra nazionale e partecipa in singolo ai Campionati Italiani Juniores dove ottiene un rispettosissimo 13° posto.

Sulla scia di questo risultato viene convocata come riserva ai mondiali Senior che si svolgono in Polonia partecipa e vince il Campionato Italiano Juniores il 13 settembre 2009 a Ravenna.



Don Alessandro Bassi

Ombra di campanile e cappello levato a salutare le signore. Alessandro Bassi, che ha valicato sabato 12 settembre i 92 anni, è la sentinella di un passato forse migliore

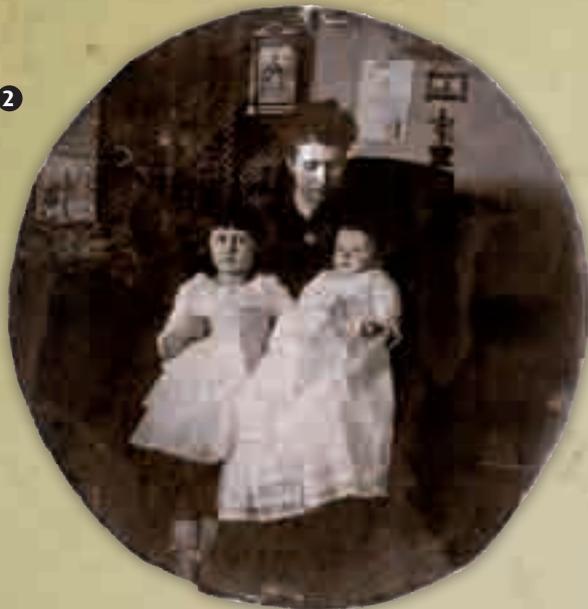


Ombra di campanile e cappello levato a salutare le signore. Alessandro Bassi, che ha valicato sabato 12 settembre i 92 anni, è la sentinella di un passato forse migliore. I suoi lineamenti anagrammano quelli del Card. Cesare Monti (dal cui fratello discende) e di Alessandro Manzoni, suo trisavolo. Ma tutta la sua genealogia si confonde con le pietre di Trezzo, dov'è stato battezzato. La casa in cui lui vive e villeggiavano i suoi avi è quasi il torso del paese. La foto portoghese con Umberto II è sul caminetto, accanto a quella autografata dall'antenato romanziere. Bassi, cui spetta il titolo nobiliare di «don», nacque milanese in zona Sant'Ambrogio ma riferisce a Trezzo la parola «casa». Con la madre Laura Riva, portò i suoi ignari quattro anni al funerale del padre Lorenzo, dopo il quale fu un prozio generale (don Antonio Trotti Benvivoglio) ad allevarlo. Frequentò le elementari di via Spiga fino alla IV^a classe, proseguendo gli studi ginnasiali in paese, dove si stabilì nel 1926. Qui l'età dello sviluppo fu tanto brusca da costringerlo per mesi a letto dove il precettore Luigi Medici, poeta e avvocato meneghino, gli impartì soprattutto lezioni di filosofia. Incorniciò la maturità classica da privatista, a Bergamo, malgrado s'iscrisse al San Carlo di Milano. Per quel collegio vinse una staffetta di sci tra le scuole milanesi,

percorrendo il tratto in salita mentre la discesa spettava al fratello Fabrizio. Amò, da allora, la neve senza orme. Ancora col fratello effettuò nel 1941 la prima ascensione invernale per il fronte Nord alla punta Cadini (m. 3524), nel gruppo dell'Ortles-Cevedale. Dal Dente del Gigante, più tardi, nella zona del Monte Bianco sarebbe precipitato se i compagni di cordata non l'avessero sorretto. Tralasciò l'alpinismo dopo il matrimonio ma, ottantenne, ancora accompagnava sulle piste le nipoti Elena e Margherita. Praticò la scherma, il canottaggio sull'Adda e nel campo di casa il tennis. Militò anche nella calcistica «Tritium», che fu promossa da sua zia. Fargli visita è più spostarsi nel tempo che nello spazio. Bassi, insignito della «Situla d'Oro» (2004) dal comune trezzese, si cava il cappello in ossequio alle signore, più che su carta bollata conclude i contratti in una stretta di mano, scandisce maiuscola la parola «Patria». Si china persino a baciare la mano dei sacerdoti: e pare rialzarsi più alto. «Ormai non vivo più alla giornata ma al minuto» sorride con intatta ironia e, all'età che gli proibisce il vino, contesta che «l'acqua è dei malvagi come ha abbondantemente dimostrato il diluvio universale». «Ma io sono monarchico» scherzò persino con chi, nel 1982, gli conferiva la nomina di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. Il farmacista paesano, Fer-

dinando Fodera, contagiò la passione per la geologia al giovane Alessandro, che sta compilando oggi il primo studio completo sul Lago Trivio, defluito non lasciando che l'Adda in fondo alle sue alte vertigini in ceppo. Dal bisnonno Lodovico Trotti ereditò invece la passione per i fossili, quella della fotografia dal prozio Alessandro Trotti: amico di Lumière. Scelse la facoltà di Agraria, in cui si laureò 4 anni dopo col prof. Carlo Arnaudi, futuro ministro dell'agricoltura: e la sua tesi sperimentale sul *rhizobium leguminosarum* (batterio azotofissatore dei legumi) riscosse il massimo dei voti. Una settimana dopo raggiungeva, a Pesaro, la Scuola Allievi Ufficiali d'Artiglieria che lo designò sottotenente a Volterra (Divisione Centauro). Qui conobbe, nel 1942, Gabriella Viti al cui indirizzo inviava quotidiane lettere dal fronte. Siciliano e pugliese. Non aveva Alessandro che ventisette anni, l'ultimo dei quali trascorso lontano da casa, quando chiuse il suo diario militare. Racconta la guerra di Sicilia, ai cui 5000 caduti è dedicato. La prosa è trascinate, giovane. Cinque anni dopo nasceva a Trezzo Lorenzo Bassi, primogenito di Sandro e Gabriella, sposati a Volterra il 12 febbraio 1945. La seconda figlia, Paola, venne al mondo nel 1947 mentre il padre era responsabile del compartimento di Vimercate per il Ministero dell'Agricoltura. Ci andava in bici. Nel 1952 la Montecatini lo assunse a Milano, dove si trasferì in via Moscova, quale responsabile del settore audiovisivi. Percorse l'Italia con la cinepresa per distribuire e girare i film dell'azienda: lavorò con Enzo Biagi e, nelle rassegne di cinema industriale, gareggiò con Ermanno Olmi. A Trezzo rincasò con la moglie appena glielo consentirono il pensionamento e l'età degli eredi, che già gli hanno messo in braccio nipoti e pronipoti. Qui l'agosto 2004 ha chiuso la tomba di donna Gabriella, lasciando il marito in un dolore composto ma totale. Non c'era incontro dove andasse l'una senza l'altro. Specie sull'archeologia locale di cui Bassi è storico competente o della sezione «Combattenti e Reduci» trezzese, che ha presieduto per oltre 40 anni.

Cristian Bonomi



- 1 I coniugi Bassi
- 2 Alessandro, a pochi mesi dalla nascita, con la madre e la sorella Antonietta
- 3 Verso l'Ortles
- 4 Sottotenente Bassi
- 5 Sulla Punta Cadini
- 6 Sottotenente Bassi a Cavallo

Trezzo e le sue vigne

È l'uva il colore che più Trezzo ha smarrito. Nel '500 il «Moscatello» era un vigneto alla periferia del paese. Faceva parte del beneficio di San Michele in Sallianese, basilica il cui tracciato è stato rinvenuto nel 2006 vicino al nuovo casello. Il «Cavalasco», verso Pozzo d'Adda, la «Gininella» e la «Maffioletta» erano tra le altre vigne allora proprietà della Confraternita trezzese di Santa Marta. Nel 1720 il paese contava ancora 50 ettari a vite. Il fatto che nel 1839 Alessandro Manzoni carteggi con Luigi Pechio di Concesa per piantarci viti di Toscana e bianche di Borgogna («pigneau blanc», dice don Lisander) rivela poi che la produzione locale non era tutta di locale consumazione. Anzi. Famiglie come la Bassi vendevano vini spremuti soprattutto dai vigneti digradanti verso l'Adda. Il «Ronchetto delle Rane» in via Visconti o la «Vigna della Rocca» sono toponimi naufraghi di quel passato. Allora (nel 1867) una pertica di vinato era stimata £ 50 contro le 40 dell'aratorio o le 16 del bosco. Fu solo a inizio '900 che la filossera prostrò le viticoltura trezzesi. Non era che un insetto ma guastò tutti i vigneti, meno quelli



Il Vigneto a Capriate

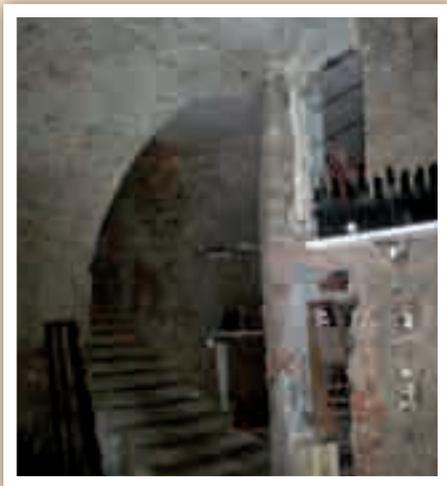
innestati su talea di vite americana. Varietà d'uva raffinate dai secoli vennero perlopiù rimpiazzate dal Clinto. «Era un rosso così pregiato - ironizzava Pietro Possenti, ex-oste di Cassano - che vi ammolavano 15 giorni i vestiti, perché li tingesse». Qualche decennio ancora scampò a Concesa la sola vigna dei Carmelitani, accudita da Padre Felice Colombo e Fra Camillo, che ne vendemmiavano un eccellente vino bianco. Ma a vite, nel 1979, non c'era che un ettaro per tutta Trezzo.

BIANCO E ROSSO DELL'ADDA

Benché non sia documentata, la storia dell'enologia trezzese inizia nel '400. Già allora, prima di insediarsi, la blasonata famiglia Bassi affittava a Trezzo delle vigne per

venderne il vino ai concittadini milanesi. A narrarcelo è il dott. Alessandro Bassi. La coltura s'intensificò nel '600, quando fu preclusa la «vile» mercatura ai nobili, cui non restava che investire in poderi o vigne del contado. Da quelle trezzesi ricavavano vini bianchi, frizzanti o corposi; qualità che li rendevano graditi anche ai palati esteri. Tanto che il «Moscatello d'Adda» e il «Passito di Castelbarco» rallegravano numerose corti europee. Ancora nel 1850 Giovanni Raiberti, autore de «L'Arte di Convitare», osanna il rosso invecchiato di Busnago. Parrà strano, ma il vino nostrano scintillava nei calici dei signori. Almeno finché la filossera non ne disperse le colture. Il fatale parassita giunse dalle Americhe, ancora vivo grazie alla rapidità con cui i bastimenti presero a solcare l'Atlantico. In precedenza la lenta traversata bastava a debellarlo. Anche la viticoltura trezzese ne subì l'assalto. Ma i più prudenti innestarono le indigene su talea di vite





Una cantina del centro storico

americana o selvatica. La prima resisteva alla fillossera. La seconda radicava meglio nei terreni più sabbiosi, che il parassita non aggrediva. È il caso della vigna carmelitana (a Concesa) dove s'innestò su selvatica l'uva bianca del «Moscatello d'Adda», spremuta fino a metà '900 nel torchio del convento. Lo si conserva ancor oggi. Rossi erano invece i grappoli che maturava la «Vigna del Colombaio», i cui sabbiosi terrazzamenti digradavano dalla cascina omonima. Ermanno Comotti «di Stavanètt» (1942) ci restituisce i nomi delle viti, innestate su selvatica, che vi coltivava col padre Cesare: «Bell'Uno», dal grappolo sodo e succoso; «Ze Bel Milan», dagli acini allungati; e il «Protettore Diretto». Tra i filari s'abbronzava anche qualche uva da tavola che, ricorda Ermanno, «mio nonno aveva riportato dal convento di Concesa». Quando si rapiva al bosco un nuovo terrazzamento, bisognava pulirlo, scavarvi un fossato, colmarlo di sterpi e coprirlo di terra. Qui si piantavano (a 1,20 m di distanza) le barbatelle vendute dal Pirovano, vignaiolo a Villa Castelbarco e artefice dell'uva «Italia»: innestava lui su selvatico un germoglio vinicolo. Questo ramificava, radicava quello; e al terzo anno la pianta, ormai salda, fruttificava. Era coi Bonfanti (detti «Fuschétt» e «Culumbee») che i Comotti spartivano la vigna del Colombaio. A settembre radunavano i grappoli sul pavimento dei casotti, coperto di sacchi in juta. Li pigiavano a piedi nudi. E il colore dell'uva aveva tanta presa da tatuare, sui polpacci dei vignaioli, «stivali» che scolorivano solo dopo due mesi. «Una

macchia di quel vino sulla tovaglia dannava le massaie - ricorda Tina, sorella di Ermanno - e anche sulle labbra lasciava un'ombra insistente». Il mosto fermentava quattro giorni; di più e in tini coperti, se il freddo incalzava. Giornalmente ci immergevano le vinacce, perché cedessero zucchero al mosto, cui si aggiungeva anche quello di barbabietola per irrobustire la gradazione. 10 Kg aumentavano di mezzo grado alcolico 10 q di mosto. Intanto si saggiavano le botti, di rovere o castagno. Le acquistavano a Trezzo, dall'oste Ponzoni («Giuanö») o da «Lasarin Sagiunee» (Lazzaro Villa, bottaio in Valverde). Oltre alle botti da vino e per la «ganga» (liquami), questi piallava persino bare. Il Ponzoni rivendeva invece i barili del vino (perlopiù marsalato) che mesceva ai clienti. Due giorni prima di versarvi quello nuovo, la botte veniva colmata d'acqua per avvicinarne, dilatandole, le doghe. E la si rotolava con dentro una catena che grattasse via il tartaro. Nella botte chiudevano poi un biscotto di zolfo acceso: se si spegneva, il legno era intaccato da muffe che avrebbero inacidito il vino. Andava perciò lavato con delle vinacce finché la prova non lasciasse acceso il tizzone. Con secchi di rame o zinco si travasava allora il vino nelle botti, dove la fermentazione proseguiva altri 40 giorni. Le doghe assorbivano però parte del versato che, a contatto con l'ossigeno, sviluppava il fioretto. È una muffa, simile alla panna di latte, che riduce l'alcolicità del rosso su cui galleggia. Per evitarlo, le botti erano rabboccate con il Torchio: un vino ottenuto dalle vinacce di nuovo spremute nel torchio dei Colombo in via Dante o, a Concesa, dai Carmelitani. Il fioretto avrebbe abbattuto la gradazione del rosso trezese, che s'aggrava sui 10 gradi. Se ne potevano levare i primi brindisi già a San Martino (11 novembre). A febbraio invece il vino andava trasfuso in un'altra botte, perché il fondo riprendeva a muoversi. Più che la fillossera, a di-

menticare queste faticose vendemmie fu la stessa Trezzo quando da contadina si convertì in operaia.

I VINI DI CONCESA

Nel 1575, a Concesa, si versava il vino spremuto dai vigneti «Ordinario», «Terza Gamba», «Campazzo», «Guarnazzola» e «Morella». Cita ancora quest'ultima, tra via Volta e il vecchio casello, Gianni Bassani la cui famiglia (soprannominata «di Lazarin») coltivava già viti Clinto e Americana: anche dove sorsero poi le scuole elementari. «La «Morella» contava i 7500 mq di cui spremevamo l'uva in via Dante, al torchio dei Colombo «dala Rusa» [così detti per i fulvi capelli della nonna] - spiega Bassani (1940) - ne rotolavamo poi le botti nelle cantine del curato per stagionarne il vino «Ciavanèll». Della frazione persino la nuova parrocchia venne eretta tra il 1909 e il 1910 su una vigna, quella «della Noce», proprietà Bassi. «I Mariani chiamati «Trii» avevano invece terrazzato il dirupo che dai condomini di via don Gnocchi affaccia sulla «Val Fregia» - prosegue l'uomo - tagliando a quello ottenuto un vino che procuravano in Meridione».

Cristian Bonomi

Nelle foto in basso un torchio e una botte delle Cantine Carmelitane



Nuovo anno scolastico per l'asilo nido "Emanuela Setti Carraro"

Il 1° settembre ha riaperto le porte al nuovo anno scolastico l'Asilo Nido Comunale "Emanuela Setti Carraro".

Conclusasi la prima esperienza di asilo nido estivo, rimasto aperto dal 3 al 6 agosto con attività "fresche" di giochi di manipolazione e schizzi d'acqua, le educatrici sono pronte ad accogliere tutti i bambini con attività educative e ricreative adatte ai piccoli allievi. In totale, i bambini iscritti all'asilo nido sono 24. 15 nuove iscrizioni hanno preso il posto di altrettanti bimbi che, concluso il loro primo ciclo formativo, hanno terminato la frequenza del nido per iniziare la scuola materna.

La nuova Amministrazione fin dai primi giorni del suo insediamento ha posto grande attenzione alle necessità delle famiglie.

Seguendo questa priorità si è reso opportuno, per ovviare alle numerose richieste non soddisfatte e rimaste in graduatoria, di informare e sensibilizzare i genitori interessati della convenzione stipulata con l'Asilo Nido privato l'Altalena. Questo accordo prevede alcune agevolazioni per i cittadini residenti nel comune di Trezzo sull'Adda e precisamente una riduzione della retta pari all'importo del contributo spese di iscrizione di 150 euro.



L'estate dei più anziani

Idroterapia per gli ospiti della RSA "Anna Sironi"



Gli ospiti della Residenza per anziani "Anna Sironi" alla Piscina Comunale durante il programma di idroterapia

Nei mesi di giugno e luglio nella Residenza Sanitaria per Anziani "Anna Sironi" è stato intrapreso con successo un programma di idroterapia.

La proposta è dell'animatrice Laura Locatelli che, in collaborazione con ATOS S.r.l., ha concordato tempi e modalità di realizzazione del progetto. La direttrice sanitaria Dott.ssa Fornoni e il coordinatore amministrativo Dott. Stendardo hanno entusiasticamente appoggiato l'iniziativa.

Così tutti i martedì mattina dalle 8.30 alle 10 l'animatrice e la caposala Iannucci hanno accompagnato una decina di ospiti presso la Piscina Comunale di via Nenni dove Raffaella Traspedini, responsabile dell'impianto sportivo, ha assistito passo dopo passo gli ospiti in vasca, con molta pazienza e gentilezza, spiegando i semplici esercizi motori.

I nostri anziani hanno così superato un iniziale timore verso l'acqua (alcuni di loro non avevano mai visto né il mare né una piscina) e si sono lasciati coinvolgere in questa nuova avventura, divertendosi e allo stesso tempo stupendosi di come le loro gambe fossero leggere ed agili nell'acqua.

La prenotazione degli impianti sportivi da oggi è on line



L'estensione dell'uso di internet è la sfida che ci proponiamo per offrire servizi ai cittadini in modo efficiente per poter interagire con gli uffici comunali dalla scrivania di casa.

La prenotazione delle palestre on-line va in questa direzione, tramite una connessione internet è possibile visualizzare il calendario con le disponibilità e il relativo costo di affitto.

Mauro Grassi

Assessore Innovazione, Sport, Tempo Libero, Politiche Giovanili, Turismo

Corsi per tutti Iscrizioni on line



Anche quest'anno il Comune e le Associazioni che operano sul territorio hanno programmato per i prossimi mesi corsi e iniziative varie in risposta al continuo interesse manifestato dai cittadini.

Allegato a questo notiziario trovate, quindi, l'opuscolo illustrativo che sarà pubblicizzato anche sul sito istituzionale www.comune.trezzo.sul.ladda.mi.it. SpazioPiù, in collaborazione con il Servizio Cultura, oltre alle consuete modalità, assicurerà l'iscrizione on line attraverso il sito istituzionale. Ottenere il servizio senza recarsi fisicamente agli sportelli è molto semplice: entrando nel sito web istituzionale e cliccando sul banner SPAZIOPIÙ basterà registrarsi e accedere alla pagina "Corsi". Potrete così selezionare l'iniziativa che interessa tra l'elenco proposto, verificarne le modalità di realizzazione, i tempi e i costi, dopodiché effettuare l'iscrizione che diverrà definitiva con la conferma del corso da parte del Servizio Cultura ed il successivo pagamento del corrispettivo dovuto. La registrazione on line potrà avvenire anche utilizzando il personal computer a disposizione del pubblico presso l'area di attesa al piano terra del municipio. Gli operatori di SpazioPiù sono a disposizione per l'assistenza necessaria. La comunicazione del proprio numero di cellulare ed il consenso all'invio di SMS, consentirà di ricevere informazioni e conferme anche utilizzando tale modalità telefonica.

Qualora i cittadini intendano avvalersi della possibilità di pagare on line, l'intera procedura potrà concludersi in modalità interamente telematica, accedendo al link "paga on line", sulla home page del sito. L'opuscolo con la presentazione completa dei corsi e delle iniziative sarà in distribuzione anche presso il Servizio Cultura, la Biblioteca, gli sportelli di SpazioPiù ed altri punti di contatto sul territorio.



Tariffa di igiene ambientale 2009

La seconda rata scade il 31 ottobre

Il 31 ottobre scade il termine per effettuare il pagamento della seconda rata della Tariffa di Igiene Ambientale 2009. Le modalità di pagamento sono:

1. bollettino postale in qualsiasi sportello postale,
2. RID, attivazione addebito permanente sul proprio conto corrente,
3. pago bancomat presso lo sportello ATOS,
4. servizio pagamento on-line dal sito.

Ricordiamo che non vengono accettati pagamenti in contanti. Per informazioni e chiarimenti chiamare il numero telefonico 0290933605 oppure rivolgersi direttamente allo sportello al pubblico.

Per info: Via Gramsci, 8 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Tel: 02 90933600 Fax: 02 90933609 info@atos-servizi.it
www.atos-servizi.it

Piscina Comunale

Nuoto libero e corsi vari

La piscina comunale è aperta per il nuoto libero tutti i giorni. Il 1° ciclo di corsi di nuoto (baby, ragazzi, adulti, antalgico, gestanti, acquagym, acquafit, acquagag, idrobike e idromix) è iniziato il 6 settembre, mentre il 2° ciclo inizierà dalla metà di novembre e le iscrizioni sono già aperte.

Ricordiamo che per frequentare i corsi è necessario un certificato medico e che per le famiglie residenti a Trezzo la Giunta Comunale con DG 196/08 ha stabilito particolari sconti in base al numero degli iscritti per nucleo familiare.

Per informazioni più dettagliate e sui costi dei corsi: piscina comunale di Trezzo (via Nenni, 4 - tel. 0290933625, mail: piscina.trezzo@atos-servizi.it) oppure su www.atos-servizi.it).

Parcheggi a pagamento

Presso lo sportello le tessere prepagate

Allo sportello ATOS è possibile acquistare le tessere prepagate a scalare da utilizzare nei parcheggi a pagamento di Trezzo. Gli importi disponibili variano da un minimo di 15 euro a un massimo di 50 euro. Le tessere si possono ricaricare presso lo sportello ATOS esclusivamente con bancomat e nei parcometri inserendo le monete.

Inoltre ricordiamo che sono disponibili 3 tipologie di abbonamenti:

1. pass per residenti/domiciliati in Trezzo, con validità sino al 31 dicembre 2009, al costo di 50 euro più 10 euro di spese di segreteria,
2. abbonamenti annuali per non residenti nella zona Blu, con validità dal 1 giugno al 31 dicembre 2009, al costo di 105 euro più 10 euro di spese di segreteria,
3. abbonamenti (giornalieri, diurni, notturni) per il parcheggio sotterraneo di piazzale Gorizia.



Amici a quattro zampe: aiutiamo i meno fortunati

Il Gruppo Vita Animale è nato nel 1997 nella zona di Milano Est e si adopera per migliorare le condizioni degli animali abbandonati e maltrattati, mettendo in atto ogni azione positiva per promuovere le adozioni e sensibilizzare una mentalità più consapevole, sensibile e rispettosa.

Nei primi anni di attività dell'Associazione, è stato preparato un progetto di legge per la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo presentato in Regione Lombardia nel luglio '98, in recepimento della legge quadro 281/91. Successivamente, è stato privilegiato il lavoro operativamente più impegnativo, ovvero la gestione delle adozioni di cani e gatti sul territorio locale e nazionale.

Il risultato si è dimostrato positivo con più di 300 cani affidati dal 2005, con tempi di permanenza in canile decisamente accettabili, grazie all'impegno di volontari che si sono dimostrati all'altezza della gestione di emergenze operative e finanziarie e di tanti cittadini che hanno apprezzato le iniziative in favore degli animali e preso coscienza del problema del randagismo.

Idonee e fedeli famiglie adottive sono state trovate anche per i gatti abbandonati: da anni è in atto la collaborazione con la ASL3 MI veterinaria di Usmate per la sterilizzazione delle colonie feline censite sul territorio come previsto dalla legge 281/91.

Dal 1° luglio 2009 le competenze sono passate all'ASL2 MI veterinaria di Melzo.

Non solo, il Gruppo Vita Animale segue per conto del Comune di Trezzo sull'Adda e altri Comuni della zona l'affido dei cani accalappiati sul territorio.

COSA FARE

in caso di ritrovamento di un animale vagante

- Se vedi un animale smarrito non ignorarlo. Puoi provare a prenderlo, se non riesci non perderlo di vista e chiama la Polizia Locale (0290933284) negli orari di apertura degli uffici. Diversamente chiama i Carabinieri (0290962821) che avviseranno l'accalappiacani per il ritiro dell'animale.

L'animale verrà portato al canile sanitario e, se tatuato o microcippato come obbliga la legge, verrà riconsegnato al proprietario. Diversamente si cercherà per lui una nuova casa.

I cani accalappiati nel nostro Comune vengono trasferiti presso la struttura "Cascina Provvidenza" di Inzago, che è possibile visitare, previo appuntamento telefonico (347-7558315) dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 18,00.

Inoltre:

- Se vieni a conoscenza di un episodio di abbandono, denuncia il responsabile alle Forze dell'Ordine.
- Se vuoi un animale da tenere in casa, non comprarlo, ma rivolgiti al canile: ne troverai senz'altro uno adatto alle tue esigenze famigliari e abitative, e lo salverai da un destino di solitudine.

A Trezzo i documentari sui Parchi vincitori del Film festival di Sondrio

Non arrivano mai nelle sale cinematografiche e non sono sponsorizzati da aziende multinazionali, per questo motivo questi interessanti documenti naturalistici non raggiungono mai il grande pubblico; anche le persone con uno spiccato interesse per la natura e l'ambiente non riescono a visionarli in quanto di difficile recupero nella distribuzione non commerciale.

La ripresa filmata ravvicinata della lince, dell'orso o di un gipeto non è casuale, ma è il frutto di appostamenti di cineoperatori nascosti in piccoli e angusti ripari, spesso per giorni interi e al freddo: solo in questo modo è possibile avvicinare indisturbati questi importanti animali al vertice della catena alimentare, conoscere il loro modo di cacciare e i loro comportamenti naturali.

Per conoscere e vedere queste realtà il WWF Foppe di Trezzo ha organizzato, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la proiezione di tre filmati con protagonista la natura dei parchi nazionali italiani ed europei, gli animali selvatici, la splendida vegetazione e i paesaggi mozzafiato che caratterizzano il nostro Paese.

L'appuntamento con le tre "serate natura" comincia venerdì 23 ottobre, a seguire il 30 e infine il 6 novembre alle ore 21.00 presso la Società Operaia. Ingresso libero.

Per informazioni:

www.oasilefoppe.it
info@oasilefoppe.it





Progetti e iniziative per un turismo sostenibile e dinamico

L'Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo e il Parco Adda, consapevoli che il turismo può rappresentare un forte elemento di sviluppo socio-economico, continuano il loro impegno di valorizzazione delle qualità ambientali, naturalistiche e culturali del nostro territorio e ciò attraverso la promozione di azioni concrete e sostenibili.

Tra queste, la navigabilità del fiume Adda assume un ruolo centrale. Al primo percorso sperimentale, avviato lo scorso anno e impensabile fino a pochi anni fa, se ne sono aggiunti di ulteriori in territorio lecchese e lungo il Naviglio Piccolo o della Martesana, da Trezzo/Concesa a Vaprio. Quest'ultimo tratto, promosso dalla Società Navigli Lombardi, abbina visite culturali e ricreative a Crespi d'Adda e al Tenimento Monasterolo presso Villa Castelbarco a Vaprio D'Adda.

A queste iniziative che consentono di guardare in modo ancora più originale il paesaggio fluviale si affiancano interventi concreti di tutela e recupero di spazi, quali contenitori di cultura, di tradizioni e di memorie di una comunità.

Per la stagione 2010 sarà visitabile la Conca Madre



CONCA MADRE

l'importanza e il fascino dell'energia

Percorrendo il tratto d'alzaia che costeggia il fiume Adda in territorio ecomuseale, a piedi o in bici, lambendo la linea liquida che fino al 1796 segnava il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, si intuisce il proficuo rapporto che da sempre lega l'uomo all'acqua, fonte di vita e di energia.

Di questo forte legame ne sono testimoni le scenografiche centrali idroelettriche Semenza, Esterle, Bertini e Taccani, esempi della crescente richiesta di energia a partire dagli inizi del XX secolo, a cui si affiancano le grandi opere di ingegneria idraulica ideate per irrigare le campagne e completare le vie di trasporto fluviale che collegavano Como a Milano, i navigli di Paderno e della Martesana, così come i canali Vailata, Retorto e Muzza e le conche di navigazione tra Paderno e Porto d'Adda.

Queste ultime, studiate da Leonardo da Vinci, il genio a cui si è ispirata la denominazione dell'Ecomuseo, sono visibili nel punto in cui iniziano gli "scorci Leonardeschi" fra Paderno d'Adda e Cornate d'Adda. In questo tratto particolarmente suggestivo si collocano tre Stazioni Ecomuseali: la Chiesina S. Maria dell'Addolorata o Oratorio Sant'Ambrogio, lo Stallazzo e la Conca Madre.

Nei pressi della Conca Madre, dove un tempo il naviglio restituiva l'acqua al fiume Adda, vi è la presenza di un edificio dismesso, denominato anch'esso Conca Madre, dove recentemente è stata posizionata una centralina di produzione di energia elettrica funzionante, così come era un tempo. Nel piano alto saranno a breve allestiti a scopo educativo e didattico, un plastico corredato da pannelli esplicativi che illustreranno il funzionamento della centralina.

Il progetto, la cui realizzazione è affidata ad esperti del settore, è finanziato dall'Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo e dalla Regione Lombardia (contributo ottenuto a seguito della presentazione di un progetto specifico).

L'allestimento della stazione ecomuseale Conca Madre è un ulteriore passo che darà visibilità alle corpose tracce lasciate dal passato in un territorio che è un pezzo di storia di questa regione e nel contempo offrirà ai visitatori, soprattutto ai più giovani, un'interessante opportunità per conoscere e apprezzare la storia e il grande valore dell'energia.

Tina Barzaghi

Presidente Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo

Associazione Volontari Croce Azzurra

Eccoci, siamo sempre noi della **Croce Azzurra**. Quanto detto nel numero scorso è ormai passato: lo spettacolo in collaborazione con l'Amigdala theatre, il corso 40 ore, la sensibilizzazione alle scuole, la celebrazione dei nostri 29 anni... tutto messo in archivio.

Non ci fermiamo mai e stiamo già lavorando intorno a molte altre iniziative.

Saremo presenti con un nostro gazebo alla "Sagra di Trezzo" e a quella di Trezzano Rosa.

Da fine ottobre inizieremo la nostra tradizionale vendita di castagne durante il week-end.

Tradizionale S. Messa per la notte di Natale in sede

Ma non finisce qui, il prossimo anno sarà un anno importantissimo per noi e il 9 maggio 2010 festeggeremo i nostri 30 anni.

Sarà una celebrazione che coinvolgerà più

associazioni e gente possibile. Il motivo, lo stesso di sempre: far capire che chiunque può dedicare del tempo agli altri e fare qualcosa di utile per la comunità.

I nostri istruttori a breve daranno inizio ad un nuovo corso di 40 ore per "sfornare" volontari che possano aiutarci a servirvi sempre meglio. Magari qualcuno si appassionerà e deciderà di frequentare il corso di 80 ore, per salire in ambulanza per i servizi di emergenza 118 (ricordo che il corso di 40 ore abilita soltanto ai servizi sportivi e di taxi sanitario).

Quindi attenzione: guardate i manifesti, la **Croce Azzurra** è sempre presente sul territorio... E il nostro sito:

www.croceazzurratrezzo.it



TRITIUM NUOTO

Premiazione anno agonistico 2008/09

Alla presenza dell'Assessore allo Sport Mauro Grassi, sabato 5 settembre si sono tenute le premiazioni della sezione agonistica della Tritium Nuoto che ha visto 7 atleti partecipare ai campionati italiani tenutisi a Roma dal 10 al 13 agosto 2009: Diego, Marco, Federica, Elisa, Giulia, Greta e Consuelo.

TUTTI IN FORMA!

Corsetta mattutina lungo il fiume

L'Assessore Mauro Grassi vuole proporre l'abitudine di correre lungo il canale Martesana dal Santuario di Concesa fino a Casano e dalla Centrale Tacconi verso i ristoranti. L'obiettivo è quello di favorire da un lato l'aggregazione tra i "corridori" e dall'altro la sicurezza: infatti in caso di cadute o slogature si può contare sul passaggio di altre persone.

Il ritrovo è fissato per tutti i giorni intorno alle 7 del mattino, alle 12.30 e alle 19.00. Se l'esperimento prende piede verranno proposte altre aree, altri luoghi e verranno segnalati i percorsi.



Ipcrisia e Politica

Il 12 giugno, giorno del suo insediamento, al cospetto del nuovo Sindaco Villa si è materializzata la seconda grossa grana (la prima era stata la Variante Casello/Fornace) ereditata dalla precedente amministrazione: infatti, con tempestività sospetta, la PRIMA s.r.l., società che gestisce il termovalorizzatore di Trezzo, ha presentato il progetto per il suo raddoppio. Considerata la mole di lavoro prodotta dai progettisti ci riesce difficile credere che questo sia stato il lavoro svolto nei 15 giorni precedenti quanto piuttosto il risultato di un percorso intrapreso almeno 6 mesi prima, se non addirittura nell'autunno del 2008. Per questo ci ha stupito non poco l'immediata interrogazione presentata dall'ex vice-Sindaco Luca RODDA (la cui poltrona nel Palazzo Comunale manteneva ancora le sue forme impresse da 10 anni di amministrazione...) per chiedere conto delle azioni intraprese e di quelle previste dai nuovi amministratori; e ci ha sorpreso apprendere dallo stesso Rodda, cui il nuovo Sindaco ha opportunamente ribaltato la domanda, che l'unica informazione giunta alla precedente amministrazione si limitasse ad un'intervista al TG3 Lombardia del Presidente della Provincia di Milano PENATI che anticipava la proposta di raddoppio dell'inceneritore di Trezzo.

Ora, la politica è spesso incomprensibile e stravagante (a volte certa Sinistra è più attenta alle imprese e al libero mercato di quanto faccia la Destra...) ma non siamo né fessi né sprovveduti: vi pare possibile che l'Amministrazione Comunale precedente fosse all'oscuro del progetto mentre l'ex Sindaco MILANESI sedeva (e siede...) nel Consiglio di Amministrazione della società Prima s.r.l.? Vi pare possibile che nessuno abbia pensato di informare gli amministratori della volontà di espansione dell'inceneritore (tra l'altro proprio su quell'area ex bricchette che l'ex Assessore all'Urbanistica Rodda aveva dichiarato indisponibile a quanti la proponevano in alternativa all'occupazione dei terreni agricoli al nuovo Casello)? E allora cosa ci stava a fare là dentro l'ex Sindaco Milanese? Ai posteri... Per ciò che riguarda il progetto di raddoppio la nostra posizione è molto semplice: non solo non lo vogliamo, è che proprio non possiamo permetterci di respirare anche un solo mg. di ossido di azoto in più. E non riusciamo a sopportare l'idea che il traffico trezzese subisca un ulteriore peggioramento, dal momento che dovrebbero circolare altri 110 camion al giorno. Il Comune di Trezzo ha già dato il proprio generoso contributo per risolvere l'emergenza

rifiuti. E se è vero che l'amministrazione comunale ha incassato fior di milioni di euro dalla Prima è altrettanto vero che i Cittadini non hanno avvertito pienamente i conseguenti vantaggi e, anzi, si vedono aumentare la tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Ancor prima di dare il via a valutazioni di impatto ambientale e sanitario, diciamo il nostro NO. Non accettiamo decisioni imposte dalla Provincia o dalla Regione e non vogliamo sottostare alle logiche affaristiche della PRIMA s.r.l.: ad entrambe ci opporremo con ogni mezzo! Una domanda che certamente ci inquieta è come sia possibile che Prima s.r.l. ("concessionaria" dell'impianto) si permetta di presentare un qualsiasi progetto di modifica senza prima aver chiesto parere al legittimo proprietario, ovvero al Comune di Trezzo ("titolare" dell'impianto)... a meno che sia tornata la carboneria o ancor peggio... che il parere sia stato a suo tempo "discretamente" richiesto e che la risposta sia stata "discretamente" positiva (... "tanto le elezioni saranno una passeggiata!")...). Il Comune di Trezzo, essendo appunto titolare dell'impianto esistente, deve dire no al raddoppio, senza se e senza ma, e anzi, visto che nel nuovo progetto si dichiara la disponibilità ad installare nuovi filtri per un ulteriore abbattimento degli inquinanti, deve esigerne l'immediata installazione, senza raddoppi né proroghe! Abbiamo proposto di utilizzare pienamente l'informatore comunale per spiegare a tutti i Cittadini la gravità della situazione: il Sindaco si è detto disponibile, e questo avremo modo di valutarlo. Sollecitiamo inoltre la nuova Amministrazione a procedere con il rinnovo radicale delle Commissioni che si occupano del controllo dell'inceneritore ed in uno dei prossimi Consigli Comunali ci impegniamo a chiedere una verifica dell'impianto attuale e della sua gestione, con particolare attenzione ai dati sul relativo inquinamento e sull'aggiornamento tecnologico (visto che Prima guadagna annualmente quasi 20 milioni di euro dall'inceneritore di Trezzo, ci risulterebbe difficile credere a problemi di bilancio...).

Rivolgiamo infine un invito a tutti i Cittadini: fate sentire il vostro parere, la vostra voce, con ogni mezzo ed in ogni momento perché a volte, come avete visto, la politica è particolarmente "disattenta": non deleghiamo la difesa del nostro territorio a chi potrebbe venderla per il proprio interesse o per la propria carriera!

Carlo Sironi
Capogruppo Più Trezzo

occhio al cambiamento

Carissimi cittadini trezzesi,

i primi 100 giorni dell'Amministrazione Villa hanno mostrato cosa significhi il nome "per il cambiamento".

Nel Consiglio del 15/7, hanno deciso di uscire dall'Associazione Comuni per l'Adda, come fosse un carrozzone dello spreco pubblico. Nonostante il parere unanime delle altre 7 amministrazioni comunali, che la considerano strumento fondamentale di concertazione delle politiche territoriali e che riconsegnano al Sindaco Villa il ruolo di Presidente, egli, incline al "cambiamento", decide di uscire sbattendo la porta!

Il primo atto da presidente del Sindaco Villa è stata la rinuncia ai copiosi finanziamenti assegnati all'ACA dalla Fondazione Cariplo.

Sul raddoppio del termovalorizzatore, l'Amministrazione ha, incredibilmente, proposto al Consiglio del 30/7 una delibera assai morbida, malgrado il mandato ad opporsi da parte dei Comuni limitrofi. Solo il richiamo da parte dei Sindaci e le modifiche proposte da VIVERE TREZZO hanno permesso di votare all'unanimità una delibera di effettivo parere negativo.

Ancora, nello stesso Consiglio, abbiamo proposto una mozione per partecipare al bando regionale per il finanziamento di nuovi alloggi a canone sociale; anche su questo fronte la nuova amministrazione fa sentire il "cambiamento": fingendo che il problema non esista, sceglie tranquillamente di rinunciare ai fondi Regionali, solo perché poi ne beneficerebbero anche gli extracomunitari!

Vale la pena di ricordare al Sindaco che il giuramento di rispettare la Costituzione comprende anche l'Art. 3. Converrebbe rileggerlo!

Infine, sempre il 30/7, la Giunta comunale ha compiuto un gesto gravissimo, rigettando la donazione della collezione d'arte De Micheli, compiuta dagli eredi, che avrebbe costituito un patrimonio insostituibile, unita alla biblioteca del grande critico d'arte.

Ci sembra che il "cambiamento" proceda a grandi passi (all'indietro!), per rinchiudere la nostra Trezzo nell'isolamento e nella mediocrità.

Alfiero Colombo
Capogruppo Vivere Trezzo

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

CARICA	NOME	DELEGA	ORARI RICEVIMENTO PUBBLICO
SINDACO Tel 02 90933241 sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura	lunedì dalle 11,00 alle 12,00 mercoledì dalle 18,00 alle 19,00 <i>Solo su appuntamento</i>
VICE SINDACO Tel 02 90933228 vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	Urbanistica, Territorio, Progetti Sovracomunali	Mercoledì dalle 18,30 alle 19,45 Sabato dalle 10,00 alle 11,00 <i>Solo su appuntamento</i>
ASSESSORE Tel 0290933255 assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile	Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00 Sabato dalle 10,00 alle 12,00 <i>Solo su appuntamento</i>
ASSESSORE Tel 0290933232 assessore.politichesociali@comune.trezzosulladda.mi.it	SALA ALESSANDRA	Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla persona, Sussidiarietà	Mercoledì dalle 16,00 alle 18,00 <i>Solo su appuntamento</i>
ASSESSORE Tel 02 90933247 assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive	Lunedì e mercoledì dalle 16,00 alle 18,00 <i>Solo su appuntamento</i>
ASSESSORE Tel 02 90933208 assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale	Sabato 9,00 – 12,00 in biblioteca <i>Solo su appuntamento</i>
ASSESSORE Tel 02 90933208 assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione	<i>Solo su appuntamento</i>

ORARI COMUNALI

• SPORTELLO POLIFUNZIONALE "SpazioPiù"

Responsabile: Milena Bertaglio

Via Roma 5

Call Center

Tel. 02 909331

Tel. 02 90933226/ 248/ 275

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it

Orari:

lunedì dalle 9.00 alle 12.45 e dalle 14.45 alle 19.45

mercoledì dalle 9.00 alle 19.45 orario continuato

martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.45

• POLIZIA LOCALE

Responsabile: comandante Massimo Zucchinali

Via Santa Marta 38

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it

n. verde 800.121.910

Orari:

da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.00

e mercoledì dalle 16.00 alle 18.45

• BIBLIOTECA

Responsabile: Magda Bettini

Via Dante 12

bibtrezzo@sbv.mi.it

Tel. 02 90933290

Orari:

martedì, mercoledì e venerdì 9.15-12.30 e 14.00-17.50

giovedì dalle 14.00 alle 17.50

sabato 9.15-12.30 e 14.30-16.50

• TUTTI GLI ALTRI UFFICI COMUNALI

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.45

lunedì e mercoledì dalle 15.45 alle 18.45

• ATOS - AZIENDA TREZZESE OPERE E SERVIZI

Responsabile: Gianluca Crapanzano

Via Gramsci 8/a

segnalazioni@atos-servizi.it

Tel. 02 90933600

Orari:

lunedì martedì giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00

e mercoledì dalle 15.00 alle 18.50

SETTORI COMUNALI

• SETTORE 0

DIREZIONE – Antonio Sebastiano Purcaro

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933217

personale@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933249

legale@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933217

• SETTORE 1

AFFARI GENERALI - Milena Bertaglio

segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933254

info@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933246

messo@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933206

anagrafe@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933230

• SETTORE 2

ECONOMICO FINANZIARIO - Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933242

• SETTORE 3

SERVIZI SOCIALI - Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933232

• SETTORE 4

ISTRUZIONE CULTURA SPORT POL. GIOVANILI – Magda Bettini

ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933208

ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933237

• SETTORE 5

GESTIONE DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI

SVILUPPO ECONOMICO - Fabio Pozzi

tributi@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933253

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933255

edilizia.ambiente@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933276

catasto@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933274

commercio@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933222

• SETTORE 6

POLIZIA LOCALE

Via Santa Marta 38 - comandante Massimo Zucchinali

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933234